



Se Nazareth guarda a Bolzano.

Bolzano, 27 Maggio 2008. Israele è uno Stato ebraico, che ha al suo interno una minoranza araba che rappresenta il 20% della popolazione. Un problema acuitosi con l'esplosione della seconda Intifada.

Domani, 14 esponenti israeliani, ebrei e arabi, arriveranno a Bolzano per alcuni giorni, su invito della Provincia, per studiare l'esperienza della minoranza tedesca in Italia.

L'iniziativa, promossa dal Centro Italiano per la pace in Medio Oriente, in collaborazione con l'organizzazione israeliana Sikkuy e con l'aiuto della Accademia Europea di Bolzano della locale Lega provinciale delle Cooperative, vuole approfondire alcuni specifici aspetti di tale realtà.

L'iniziativa sarà illustrata domani 28 Maggio, alle ore 10,30 presso la provincia di Bolzano nel corso di un incontro con la stampa, cui parteciperà
**insieme alla delegazione israeliana
il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Luis Durnwalder**

“Siamo particolarmente lieti, ha dichiarato il Presidente Durnwalder alla vigilia dell'arrivo, di ospitare questa delegazione proveniente da Israele, e composta da rappresentanti sia della maggioranza ebraica che della minoranza araba che hanno richiesto di venire qui a Bolzano per conoscere la nostra realtà, e coglierne possibilmente utili indicazioni per il proprio paese che affronta una situazione così complessa e delicata”

Ogni realtà presenta naturalmente proprie specificità e differenze, ma siamo convinti che alcuni principi abbiano un valore generale, prima di tutti la consapevolezza che le minoranze linguistiche ed etniche non sono un fattore da tollerare, che indeboliscono il tessuto unitario di un paese, ma un elemento di arricchimento, da riconoscere e promuovere come è sancito dall'articolo 6 della Costituzione Italiana.”

L'esperienza della minoranza tedesca in Italia può infatti essere di grande utilità anche per Israele, per affrontare il problema dei rapporti tra maggioranza ebraica e minoranza araba.

Ai cittadini italiani di lingua tedesca, infatti, non solo vengono riconosciuti eguali diritti (cosa che agli arabi israeliani non è ancora pienamente garantita), ma anche specifici diritti collettivi e aggiuntivi, nell'uso della lingua, nell'organizzazione dell'istruzione, nella promozione della cultura, nella garanzia di proporzionalità nel pubblico impiego, a tutela della loro identità, anche in base alla garanzia di tutela delle minoranze linguistiche garantita dalla Costituzione italiana.

Vi sono altri due aspetti, in tale esperienza, da tenere presenti: il primo è il divieto, contenuto nella Costituzione austriaca, di ogni forma di rivendicazione e di propaganda irredentistiche nei confronti dei territori ex – austriaci. L'altro aspetto è quello della *clausola liberatoria* che l'Austria rilasciò –

in base agli accordi De Gasperi – Gruber – in cui si sanciva che tutti gli accordi relativi alla minoranza tedesca erano stati rispettati e quindi che ogni controversia relativa era da considerarsi superata. Sono anche questi, spunti che potrebbe essere utile tenere presenti, nel momento in cui si sta negoziando un possibile accordo finale del conflitto israelo-palestinese.

Il processo di pacificazione e di progresso socio-economico nella nostra Provincia – ha aggiunto il Presidente Durnwalder - è stato favorito senza dubbio decisamente dalla crescente integrazione europea, dal mercato unico, dai principi normativi dell'Unione Europea.

Siamo quindi lieti di accogliere questo gruppo di amministratori ed esperti, nell'intenzione di prestare anche un contributo alla migliore comprensione tra etnie diverse e quindi alla pace nel mondo, in un tessuto di rapporti di amicizia e di collaborazione.”

In questi giorni la delegazione dall'Israele avrà un nutrito calendario di incontri, e potrà confrontarsi con le diverse esperienze sviluppatesi, negli enti locali, nella scuola, nell'organizzazione della sicurezza, nelle attività di promozione dello sviluppo economico e specificamente del turismo, e con le diverse analisi e valutazioni di tale realtà, anche critiche.

Per maggiori informazioni:

www.cipmo.org - info@cipmo.org

Elena Cerretelli 339/1586924